

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)

Verbale della seduta dell'8 maggio 2017

Oggi, venerdì 8 maggio 2017, dalle ore 09:30 alle ore 12:30, in seduta ordinaria, presso la sala riunioni del Dipartimento di Scienze della Vita, Piano 2 - Stanza MO-02-028, via Campi 103, Modena, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, convocata dal Presidente in seduta ordinaria, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del relativo Regolamento.

La seguente tabella riporta, a seguito dell'appello, lo stato delle presenze¹ e delle assenze² della seduta:

Rosa Altamura	AG	Dario Mazzoli	AG
Roberta Celi	AG	Flavia Parise	P
Gian Paolo Covili	P	Ortenzia Pellegrino	P
Maria Rita Cramarossa	P	Lucia Perna	AG
Luigi de Nittis	P	Ippazio Antonio Ruberto	P
Giuseppe Gatti	P	Giacomo Squicciarini	AG
Emanuele La Placa	AG	Fiorenzo Squitieri	A
Alessandra Maccarini	A	Giuseppe Todaro	P
Angela Martino	P	Massimo Vignone	P
Antonio Martino	P	Elisabetta Vitolo	P
Antonio Mazzitelli	A		

Presiede la riunione il Presidente Giuseppe Gatti che, constatata la presenza del numero legale, essendo intervenuta la maggioranza dei componenti della Consulta ai sensi dell'art. 46, comma 1, dello Statuto di Ateneo, dichiara valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Luigi de Nittis.

Si procede all'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) comunicazioni;
- 3) intervento Presidente della Conferenza dei Direttori di Dipartimento;
- 4) Audizione dei colleghi delle seguenti strutture decentrate ([Nota della Direzione Risorse Umane prot.7296/2016](#)): Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche; Dipartimento di Scienze della Vita;
- 5) varie ed eventuali.

¹ P = presenza.

² A = assenza non giustificata, AG = assenza giustificata.

1. Approvazione del verbale precedente

Si procede con l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 17 marzo 2017.

2. Comunicazioni

- a) Intervento del Presidente riguardo alla nomina del Prof. Alberto Tampieri quale nuovo Presidente del [Comitato Unico di Garanzia](#). Nel suo intervento il Presidente auspica che la Consulta possa ospitare quanto prima il Prof. Tampieri per verificare se esistano aree di interesse comune rispetto alle quali lavorare insieme.
- b) Intervento del Presidente in merito alla prossima seduta del 9 giugno nella quale si ospiteranno i colleghi delle altre Consulte di Bologna, Parma e Ferrara al fine di confrontare il ruolo che la CPTA ha nel nostro Ateneo rispetto a quello svolto da queste assemblee negli altri Atenei dell'Emilia-Romagna..
- c) Interventi dei referenti dei vari Gruppi di lavoro sullo stato dell'arte dei lavori dei tre gruppi della Consulta su "Formazione", "Agevolazioni" e "Conto Terzi". In particolare, rispetto al primo argomento, la Consulta ha preso in esame l'ipotesi di inoltrare al Magnifico Rettore una lettera con la quale richiedere una risposta ufficiale alla precedente [richiesta del 25 gennaio 2017](#) con la quale si chiedeva, tra le altre, l'attivazione della Commissione di Valutazione di cui all'art.8 del Regolamento per la formazione.

3. Intervento del Presidente della Conferenza dei Direttori di Dipartimento, Prof. Andrea Sacchetti

Interviene il Prof. Andrea Sacchetti il quale apre il suo contributo illustrando sinteticamente le competenze ed il funzionamento della Conferenza costituita dai Direttori di Dipartimento³. La Conferenza, illustra il Prof. Sacchetti, non è un "Organo di Ateneo" propriamente inteso (ai sensi della L.240/2010) né possiede un ruolo "strategico" in relazione alla definizione degli obiettivi di Ateneo (Piano Integrato), viceversa esercita sostanzialmente funzioni propositive e consultive nei confronti degli Organi di Ateneo verso cui si pone come *trait d'union* tra questi e le istanze e le questioni attinenti l'attività dei Dipartimenti.

Il Presidente relaziona sui lavori della Conferenza e fornisce chiarimenti su alcuni punti quali lo stato di attuazione dello Studio condotto dalla Prof.ssa Galli⁴, il Piano integrato d'Ateneo con particolare riguardo al PTA, il Piano della Performance⁵, il Regolamento per il conto terzi, i problemi del turn-over, il precariato e l'erosione delle competenze tecniche tra il PTA a seguito dei pensionamenti.

In merito allo studio della prof.ssa Galli, il Prof. Sacchetti riporta come questo abbia fornito indicazioni utili per la gestione dei Dipartimenti, pur nella sua incompletezza, in quanto si attende che venga esteso alle strutture dell'Amministrazione Centrale.

³ Art.19 Regolamento generale di Ateneo e art. 27, comma 9, dello Statuto di Ateneo ("E' istituita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento, che esercita funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione. Il funzionamento della Conferenza è disciplinato dal Regolamento generale di Ateneo").

⁴ Si veda il [verbale](#) della seduta della Consulta del 5 febbraio 2016 nel quale si registrò l'intervento della Prof.ssa Galli relativamente al suo studio statistico sull'attività del personale tecnico-amministrativo delle strutture dipartimentali.

⁵ Per approfondimenti si consultino anche i [verbali](#) relativi alle sedute del 16 dicembre 2016 e del 10 febbraio 2017 durante le quali intervennero sull'argomento, rispettivamente, la Dott.ssa Michellini, il Dott. Ronchetti ed il Dott. Grasso.

Per quanto attiene il nuovo Piano Integrato, la Conferenza sta analizzando le possibili criticità eventualmente da segnalare agli OO.AA. concentrandosi soprattutto sulla sostenibilità dei corsi di studio. Il Professore mette in evidenza l'importanza del PTA al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dal Piano e della necessità di una sempre più stretta collaborazione tra la componente accademica e quella tecnico-amministrativa come d'altronde più volte auspicato anche dall'ANVUR.

Il Prof. Sacchetti si sofferma a lungo sulla questione del turnover del Personale dell'Ateneo, mettendo in luce come si cerchi, da un lato, di tenere basso il rapporto tra l'ammontare complessivo degli stipendi e il FFO e, dall'altro, di ridurre al minimo le forme di "precariato" che interessano la componente accademica (Assegnisti di ricerca, Borsisti e Ricercatori a tempo determinato) oltre che quella tecnico-amministrativa. In particolare, per il PTA, stabilizzare i precari, sia pure nel rispetto dei vincoli predisposti dal MIUR, consentirebbe di non perdere le competenze acquisite riducendo, di conseguenza, al minimo le esigenze legate al dover formare il personale neo assunto. Il Professore, inoltre, mette in guardia dal pericolo di vedere definitivamente perdute le competenze del PTA a causa dell'esternalizzazione di alcuni servizi (si pensi ad es. ai Servizi Informatici) dove non si è, finora, assistito ad un reinvestimento di quanto si è risparmiato in favore di una riqualificazione, più professionalizzante, del personale interessato. Il rischio, insiste il Docente, è quello di perdere competenze tecniche sviluppatasi negli anni senza che, contemporaneamente, si investa nel formare competenze comportanti più elevate professionalità al fine di mettere in condizione il PTA di fronteggiare le nuove complessità che il divenire del contesto di riferimento crea di continuo (si pensi, ad esempio, alla documentazione richiesta per l'AVA e al supporto che potrebbe fornire il PTA alla componente accademica).

A seguito dell'intervento del Presidente della Conferenza i rappresentanti del PTA hanno sollevato osservazioni a riguardo dei seguenti punti:

- rappresentanza del PTA nei consigli di Dipartimento, ovvero si è segnalata l'esistenza di situazioni difformi tra i vari Dipartimenti suggerendo, di conseguenza, di ampliare la partecipazione a tutto il PTA laddove questa non sia già prevista;
- eventuale costituzione di un centro unico d'Ateneo per acquisti e missioni;
- formazione del PTA, incrementare le risorse per favorire la formazione e l'aggiornamento⁶;
- segnalazione di alcune criticità, ad esempio il personale responsabile di ESSE3 è troppo ridotto e eventuali assenze impreviste in particolari momenti dell'anno potrebbero bloccare l'attività dell'intero Ateneo;
- l'utilità di mantenere informato il PTA sulle discussioni in essere presso la Conferenza in modo da procedere "in parallelo" su questioni di interesse comune;
- invitare i responsabili amministrativi dei Dipartimenti ed i Direttori dei Centri Interdipartimentali in occasione di discussioni di punti che possono essere di loro specifico interesse.

⁶ Argomento già trattato con il Dott. Pirazzoli in occasione della seduta del 28 ottobre 2016 il cui intervento è riportato nel relativo [verbale](#).

4. Audizione dei colleghi delle strutture decentrate.

Per il Dipartimento di Scienze della Vita (ex-Scienze Biomediche) interviene la collega Enrica Maselli, la quale riporta alla Consulta il suo punto di vista in merito al Personale interinale attualmente in servizio presso il DSV. La collega mette in evidenza come il Dipartimento si avvalga della collaborazione di alcune unità interinali, unità necessarie in quanto c'è una carenza di personale a tempo indeterminato, anche a tempo pieno, tenuto presente l'alto numero dei corsi di laurea. Sarebbe, pertanto, opportuno cercare di stabilizzare i lavoratori attualmente già in servizio, già preparati sulle specifiche esigenze del DSV, piuttosto che far arrivare nuovi colleghi rispetto ai quali si renderebbe necessaria una formazione che richiederebbe un dispendio di tempo e di energie che finirebbero per essere sottratte all'incombente lavoro quotidiano.

La collega lamenta, in generale, una scarsa attenzione nei confronti dei colleghi che si occupano della Didattica i quali, già in organico ridotto, non beneficiano neanche dei vantaggi derivanti dalla redistribuzione del Conto terzi prodotto dalla struttura. In merito a quest'ultimo aspetto si fa notare come possa essere fonte di attrito tra colleghi il trattare in maniera differente chi, in uno stesso Dipartimento, si occupa di Amministrazione piuttosto che di Didattica e che gli sforzi fino a questo momento compiuti nel richiedere una maggiore equità non hanno prodotto risultati.

Sempre dello stesso Dipartimento (sia pure ex-Scienze Farmaceutiche) interviene Santo Sergi il quale pone in risalto, anche lui, l'aggravio di lavoro previsto dal prossimo pensionamento di alcuni colleghi esprimendo l'auspicio che ci possa essere attenzione riguardo ad una loro possibile sostituzione. Il collega, inoltre, spera che ci sia maggiore attenzione in futuro, da parte di tutte le forze coinvolte, verso le Progressioni Economiche Orizzontali in modo da estenderle ad un numero più alto di quanto non sia stato fatto nell'ultima occasione.

Infine interviene, per il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, la collega Francesca De Rienzo la quale riporta alla Consulta una serie di problematiche a partire da quelle proprie della nuova struttura di via Campi, dove è stato ubicato il suo Dipartimento, che finiscono con l'incidere sul benessere dei colleghi che vi lavorano. Ad esempio, la collega racconta come la temperatura nei locali della nuova struttura sia troppo fredda nei piani inferiori e troppo calda nei piani superiori con le conseguenze che si possono facilmente intuire sia d'inverno che d'estate. Si registra, inoltre, la presenza di muffa sui muri di alcuni locali, già segnalata all'Ufficio tecnico, forse dovuta ad un eccesso di umidità causata anche da una cattiva impermeabilizzazione dell'edificio. Altri problemi strutturali sono citati dalla collega quali corrimani taglienti lungo le scale, pavimentazione esterna che diventa scivolosa quando piove, ascensori non funzionanti, arredi insufficienti per le esigenze della struttura ed altro.

Anche la collega denuncia una crescente carenza di personale, soprattutto del Personale Tecnico, che finisce con il rendere sempre più gravoso il lavoro dei colleghi attualmente impegnati nella struttura. L'auspicio è, pertanto, di riprendere quanto prima un necessario turn-over al fine di garantire nuova forza lavoro per far fronte a tutte le attività richieste. A tal fine una ricognizione delle necessità da fronteggiare sarebbe utile al fine di individuare le professionalità da individuare e impiegare nella struttura.

Infine la collega manifesta la latitanza di una formazione specifica per i tecnici del DSCG, formazione che da troppo tempo non viene garantita nonostante le peculiarità dei ruoli ricoperti dai tecnici in questione.

5. Varie ed eventuali

Il Presidente dà appuntamento per venerdì 9 giugno 2017, per la prossima seduta della CPTA che si terrà presso il Centro Linguistico di Ateneo, Palazzo Coccapani, C.so Vittorio Emanuele II n. 59, Modena. Si riportano in allegato l'elenco delle firme dei presenti ed i moduli giustificativi delle assenze⁷. Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO

F.to

(Luigi de Nittis)

IL PRESIDENTE

F.to

(Giuseppe Gatti)

⁷ Tutti gli allegati al presente verbale sono disponibili, solo in formato cartaceo, presso l'Ufficio del Segretario dove sono custodite le copie originali dei verbali della Consulta.